

Adempimenti. Per le imprese la Pec avanza solo a piccoli passi **Pag. 37**

Adempimenti. Mancano tre settimane alla scadenza del termine

Solo un'impresa su sei al traguardo della Pec

Le maggiori difficoltà per le aziende più piccole

Valentina Melis
MILANO

Posta elettronica certificata, avanti a piccoli passi. Ma davvero piccoli. Mancano tre settimane alla scadenza del 29 novembre, entro cui tutte le società di persone e di capitali dovranno dotarsi di un indirizzo Pec e comunicarlo al Registro imprese (la scadenza è fissata dal Dl 185/2008, articolo 16, comma 6), ma solo il 16,5% delle società, sino a fine ottobre, si è messo in regola. Su un totale di 2.727.579 imprese iscritte, solo 449.718 hanno comunicato al Registro l'indirizzo della propria sede legale "elettronica". All'inizio di ottobre la quota delle imprese "in regola" si fermava al 15% (si veda Il Sole 24 Ore del 7 ottobre). Nella mappa delle Province, come dimostra la tabella a lato, ci sono zone dove le imprese si dimostrano più sensibili al nuovo obbligo (a Ferrara e Pesaro-Urbino ha comunicato il proprio indirizzo di posta elettronica oltre una società iscritta su tre) e zone (come Genova e Biella) dove poco più di un'impresa su 10 ha comunicato la propria Pec. La metà delle Province, peraltro, si piazza sotto la media nazionale.

La corsa degli ultimi giorni

Sia le Camere di commercio, sia le associazioni di categoria segnalano che le imprese si stanno muovendo in questi giorni, per attivare un indirizzo di posta elettronica certificata in vista della scadenza del 29 novembre. Chi non si mette in regola, peraltro, rischia una sanzione da 206 a 2.065 euro.

«Delle Srl nostre associate, ob-

bligate alla comunicazione della Pec al Registro imprese - spiega Armando Prunecchi, direttore della divisione Organizzazione e sviluppo del sistema di Cna - circa il 25% si è adeguato al nuovo obbligo. Ma è naturale che ci sia un incremento delle comunicazioni all'approssimarsi della scadenza. Non credo - aggiunge - che gli imprenditori siano scoraggiati dal costo della casella Pec, che può variare da 5 a 50 euro all'anno, in base ai servizi offerti dai gestori». A giustificare la lenta adesione delle società alla Pec, c'è anche la ridotta dimensione di molte imprese: «Molte Snc del commercio e dell'artigianato - spiega Massimo Vallone, responsabile del settore amministrazione digitale di Confcommercio - sono di fatto piccole aziende a conduzione familiare, con una struttura semplice, che magari si adegueranno alle nuove norme all'ultimo momento. Stiamo cercando di sensibilizzare le imprese - continua - sul fatto che la Pec rappresenterà un risparmio sia per l'imprenditore, sia per la pubblica amministrazione, che potranno fare a meno di milioni di raccomandate cartacee. Va in questa direzione anche il protocollo di intesa siglato alcuni mesi fa dall'Inail con le principali associazioni e confederazioni imprenditoriali, tra cui Confcommercio». Alcune associazioni (è il caso, ad esempio, di Confartigianato e Concooperative) mettono a disposizione degli iscritti una casella di Pec gratuita, almeno per il primo anno. «Alcuni imprenditori, senza particolare familiarità con le nuove tecnologie - spiega Domenico Scarpelli, direttore politiche organizzative di Confartigianato - vanno aiutati nell'attivazione della casella Pec, per quanto la procedura sia semplice».

Professionisti in campo

Alcuni imprenditori hanno segnalato alle Camere di commer-

cio che l'attività di intermediazione proposta dai professionisti per l'acquisto e la comunicazione della Pec al Registro imprese ha costi particolarmente elevati, fino a 100 euro per casella. «È vero semmai - spiega Claudio Bodini, consigliere nazionale dei dottori commercialisti con delega alle tecnologie informatiche - che molte società si stanno attivando presso gli studi, e propongono al professionista pacchetti commerciali da offrire ai clienti che hanno bisogno della Pec». Un altro punto da segnalare - secondo Bodini - è la possibilità, prevista dalla circolare del ministero dello Sviluppo economico del 3 novembre, di segnalare al Registro imprese «l'indirizzo di posta elettronica di uno studio professionale che assista l'impresa negli adempimenti burocratici». Un obbligo a cui prestare «molta attenzione» - secondo Bodini - «perché in questo caso il professionista si rende garante di un servizio che deve essere attivo, per l'impresa, 24 ore su 24».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMANDE & RISPOSTE

Che cosa è una casella di posta elettronica certificata?
La posta elettronica certificata è un sistema di comunicazione simile alla posta elettronica standard con alcune caratteristiche di sicurezza e

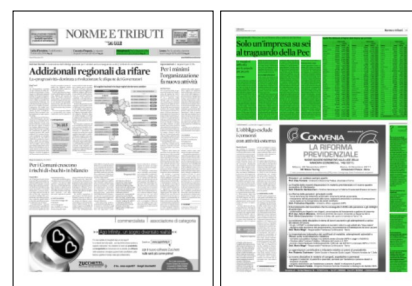
di certificazione della trasmissione che rendono i messaggi opponibili a terzi. La Pec consente infatti di inviare e di ricevere messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento o di una vera e propria notifica tramite ufficiale giudiziario. Se fino a oggi, per compiere un atto legale nei confronti di una società, qualsiasi soggetto doveva ricorrere alla carta (notifica di un atto giudiziario, avviso di accertamento, diffida tra privati, intimazione ad adempiere un contratto, accettazione o rinuncia di un atto giuridico tra privati e così via), dal 29 novembre sarà possibile anche la via telematica

Come si fa ad attivare una casella Pec?

La Pec può essere acquistata - anche online - dai gestori abilitati da DigitPa (l'ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione). Anche alcune associazioni di categoria offrono la casella di posta elettronica gratuitamente, almeno per il primo anno, agli associati

Quanto costa attivare la Pec?

I costi sono quelli stabiliti da ogni singolo gestore autorizzato al rilascio, e possono variare da un minimo di 5 euro a un massimo



di 50 euro all'anno, in base ai servizi aggiuntivi forniti

Ci sono costi per la comunicazione dell'indirizzo Pec al Registro imprese?

No, la comunicazione è esente da diritti di segreteria e imposta di bollo. Può essere effettuata direttamente via internet, tramite il sito www.registroimprese.it

Le società iscritte al Registro che non comunicano l'indirizzo Pec entro il 29 novembre 2011 o che lo comunicano oltre il termine, che conseguenze hanno?

A ciascun legale rappresentante della società sarà applicata una sanzione amministrativa che va da un minimo di 206 a un massimo di 2.065 euro (412 euro se si paga entro 60 giorni dalla notifica)

Caselle Pec dichiarate al Registro delle imprese per provincia

	Totale società				Totale società				Totale società		
	Totale	Con Pec	%		Totale	Con Pec	%		Totale	Con Pec	%
Camera				Camera				Camera			
Ferrara	14.363	4.978	34,7	Piacenza	48.047	8.348	17,4	Messina	14.493	2.243	15,5
Pesaro e Urbino	19.259	5.888	30,6	Milano	14.672	2.545	17,3	Reggio Calabria	29.579	4.576	15,5
Bolzano	21.296	5.097	23,9	Teramo	216.985	37.624	17,3	Trieste	7.805	1.206	15,5
Forlì-Cesena	19.929	4.733	23,7	Ancona	13.991	2.413	17,2	Belluno	13.756	2.108	15,3
Modena	38.283	8.177	21,4	Chieti	20.204	3.481	17,2	Oristano	4.490	688	15,3
Lecce	23.272	4.897	21,0	Livorno	14.521	2.499	17,2	Siracusa	7.022	1.071	15,3
Brescia	59.565	12.150	20,4	Novara	13.914	2.391	17,2	Ragusa	12.146	1.841	15,2
Ravenna	18.293	3.708	20,3	Lodi	12.114	2.076	17,1	Lecco	13.933	2.100	15,1
Isernia	3.111	625	20,1	Pordenone	8.117	1.390	17,1	Savona	12.660	1.899	15,0
Terni	6.226	1.204	19,3	Crotone	46.900	7.982	17,0	Siena	13.756	2.022	14,7
Matera	9.458	1.815	19,2	Salerno	4.874	828	17,0	Ascoli Piceno	35.311	5.169	14,6
Vicenza	42.190	8.079	19,1	Parma	22.120	3.749	16,9	Como	10.697	1.563	14,6
Benevento	10.872	2.055	18,9	Viterbo	12.518	2.115	16,9	Napoli	139.994	20.422	14,6
Rimini	20.855	3.911	18,8	Asti	8.199	1.379	16,8	Palermo	6.766	986	14,6
Caserta	33.935	6.348	18,7	Bari	55.634	9.355	16,8	Sondrio	15.133	2.205	14,6
Prato	10.256	1.909	18,6	Pavia	44.220	7.400	16,7	Trapani	25.401	3.701	14,6
Rovigo	16.680	3.099	18,6	Reggio Emilia	26.212	4.370	16,7	Arezzo	16.786	2.416	14,4
Aosta	14.682	2.701	18,4	Verona	19.580	3.263	16,7	Udine	22.824	3.263	14,3
Pescara	6.407	1.177	18,4	Treviso	43.686	7.243	16,6	Nuoro	39.258	5.485	14,0
Bergamo	47.277	8.652	18,3	Latina	26.322	4.321	16,4	Varese	7.689	1.073	14,0
Campobasso	10.559	1.913	18,1	Padova	47.593	7.789	16,4	La Spezia	9.880	1.378	13,9
Catanzaro	25.032	4.535	18,1	Caltanissetta	8.315	1.358	16,3	Massa-Carrara	10.859	1.511	13,9
Cuneo	7.355	1.332	18,1	Mantova	17.640	2.844	16,1	Lucca	21.690	2.987	13,8
Taranto	15.946	2.884	18,1	Monza e Brianza	39.626	6.387	16,1	Pistoia	14.971	2.057	13,7
Vibo Valentia	3.715	667	18,0	Agrigento	13.497	2.165	16,0	Sassari	6.465	880	13,6
Avellino	15.905	2.837	17,8	Cremona	12.852	2.057	16,0	Vercelli	22.836	3.105	13,6
Enna	13.380	2.367	17,7	Frosinone	19.886	3.179	16,0	Firenze	53.803	7.227	13,4
L'Aquila	3.745	662	17,7	Alessandria	12.503	1.991	15,9	Perugia	33.024	4.411	13,4
Pisa	20.540	3.625	17,6	Potenza	277.096	43.992	15,9	Grosseto	11.022	1.470	13,3
Verbano-Cusio-Ossola	5.845	1.021	17,5	Roma	17.664	2.803	15,9	Trento	22.441	2.947	13,1
Bologna	20.905	3.647	17,4	Gorizia	5.117	806	15,8	Imperia	10.594	1.372	13,0
Brindisi	12.924	2.254	17,4	Rieti	4.985	781	15,7	Fermo	8.779	1.117	12,7
Catania	37.525	6.539	17,4	Cosenza	39.396	6.148	15,6	Torino	110.694	13.362	12,1
Foggia	11.678	2.034	17,4	Venezia	23.208	3.609	15,6	Genova	41.027	4.924	12,0
				Cagliari	14.538	2.260	15,5	Biella	9.427	976	10,4
				Macerata	22.559	3.496	15,5	TOT	2.727.579	449.718	16,5

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Registro delle Imprese